



Testo di Carlos Garcia Prieto

CONFRONTO FRA DUE "BELVE"

Garmin Fenix vs Suunto Ambit

Sono stato fortunato, molto fortunato, a poter mettere le mani su entrambi i migliori orologi di montagna: Suunto Ambit e Garmin Fenix. Si possono paragonare? E se sì, qual è il migliore?

Aspetto

Per quanto riguarda l'aspetto, entrambi sono impressionanti. Robusti e abbastanza grandi per avere schermate che ospitano notevoli quantità di dati.

Il Fenix ha il cinturino intercambiabile con uno arancione per abbinare il pulsante principale, ma a parte questo sono molto simili.

Testandoli per circa due mesi su e giù per le montagne, l'unica cosa che ha attirato la mia attenzione è la leggera perdita del rivestimento nero dell'Ambit intorno al vetro (si può risolvere scegliendo il modello argento).

Gestibilità

Per quanto riguarda il Fenix, in Garmin invece di seguire la linea chiara di altri dispositivi hanno deciso di optare per un sistema di funzionamento diverso. Quindi anche per gli utenti abituali del marchio c'è la necessità di un periodo di apprendimento prima di abituarsi alla "nuova" modalità d'uso. Il Suunto invece è molto più chiaro, e una volta trovati i due pulsanti di base (Avanti e Start/Stop), si può fare quasi tutto. Schermate semplici e chiare.

Compatibilità

Qui devo dire senza mezzi termini che preferisco il Garmin: è collegato con tutto. Il Garmin Fenix si può collegare a Garmin Connect (se si dispone di internet) o a Base Camp, senza ulteriori problemi è possibile inviare i dati a un telefono cellulare o un altro Fenix o altro Garmin. Ciò consente di accedere alle informazioni in diversi media e formati, il che è molto pratico. L'Ambit si collega tramite un cavo, e solo a Movescount, il sito web di Suunto, dove si trova di tutto, dagli allenamenti alle impostazioni.

Per quanto riguarda i sensori esterni, fino a poco fa non c'era per l'Ambit la connessione per accessori ANT+ (che si hanno

nel Fenix) e si poteva solo usare per collegamenti con il sistema specifico Suunto ANT, ma da dicembre scorso si può, con il nuovo aggiornamento software 2.0, collegare ad alcuni sensori non solo del marchio.

Schermo

Entrambi sono simili, come abbiamo detto prima. Con il Fenix si può impostare la grandezza dei numeri, e nell'Ambit si può invertire il contrasto del display, grigio e nero con nero e grigio, il che a volte può essere molto utile.

In termini di informazioni visualizzate, il Fenix è estremamente versatile: è possibile regolare tutto per far vedere quello che vogliamo e come vogliamo, anche con schemi grafici in alcuni funzioni.

L'Ambit deve utilizzare Movescount (web e solo web) per l'impostazione.

Il sistema non è male e la personalizzazione è molto completa, ma attenzione, è necessario internet e il nostro account Movescount per apportare tali modifiche, in quanto solo con l'orologio non si può cambiare nulla.

In definitiva, 25 campi di informazioni possibili da scegliere con Suunto contro 157 per il Garmin Fenix, e 2 contro 7 in modalità grafica.

Parlando di corsa

Ma parliamo di qualcosa d'interessante per i podisti: l'allenamento.

Devo dire che il Suunto Ambit è molto più chiaro: le schermate, anche se con meno dati, vengono visualizzate più facilmente che nel Fenix, dove sono più complicate. Se siete abituati ad altri strumenti della Garmin, a volte con il Fenix ci si può sentire un po' frustrati.

Non sembra progettato per il corridore, mentre l'Ambit, anche se ha molte meno funzioni, migliora l'esperienza utente.

Opzioni come seguire allenamenti predefiniti o correre contro un partner virtuale, sono quasi obbligatorie su qualsiasi strumento di alto livello, ma non sono disponibili in nessuno dei due modelli.

Molti difetti possono essere superati con il software giusto, naturalmente se le marche offrono soluzioni. Suunto al momento consente agli utenti di creare nuove funzioni per l'Ambit.

Batteria

Questo è il campo di battaglia su cui i marchi hanno scelto di confrontare questi orologi, non rendendosi conto che forse ci sono altre cose più importanti, e contando entrambi, non so

perché, sul limite teorico di 50 ore, troppi per un breve Trail di 30 km e molti anche per una gara di 100 miglia.

Ho fatto le prove per testare realmente la batteria con le seguenti considerazioni:

- è praticamente impossibile avere una durata precisa in quanto dipende da quante funzioni sono attivate, fascia cardiaca, alcuni altri intervalli di registrazione di dati di sensori esterni, strumenti attivi, bussola, barometro, uso di illuminazione, ecc.

- per entrambi la durata massima viene raggiunta con una registrazione della posizione ogni 60 secondi (invece di 1 sec), che è ovviamente uno spreco di notevole precisione nella raccolta dei dati, in particolare su sentieri di montagna che sono spesso sinuosi.

- È interessante notare che qualcosa di semplice (apparentemente) come la possibilità di regolare l'intervallo di registrazione intermedia GPS passa in entrambi gli orologi da 1 a 60 secondi e non è possibile scegliere un intervallo di regolazione intermedio.

I risultati del confronto sono:

	Senza GPS	GPS a 1 secondo	GPS a 60 secondi
Garmin Fenix	25 giorni	12 ore	72 ore
Suunto Ambit	28 giorni	27 ore	94 ore

Conclusioni

È davvero difficile decidere tra queste due meraviglie tecnologiche che raggiungono punte di eccellenza. Forse dal punto di vista del corridore, il Garmin Fenix dovrebbe imparare qualcosa dal suo fratello Forerunner 910XT, ma è vero che è ancora molto giovane, e se lo si desidera utilizzare per il trekking in montagna o geocaching è perfetto.

Il Suunto Ambit è senz'altro più semplice per l'utente, ma ha la lacuna significativa di avere bisogno di una connessione internet per avere impostazioni diverse.

Non so se posso avere risolto i dubbi su quale sia "il migliore", ma è un concetto decisamente soggettivo, che dipende anche dall'utilizzo che vogliamo farne. ▼

